

CITTÀ DI PALERMO

Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Città Storica

UO.1 Teatri Storici Comunali; arch. G. Crivello (responsabile UO)
arch. L. Bonfiglio, geom. F. Crivello, geom. S. Lomonte, arch. B. Vitale

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)
 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI PALERMO

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

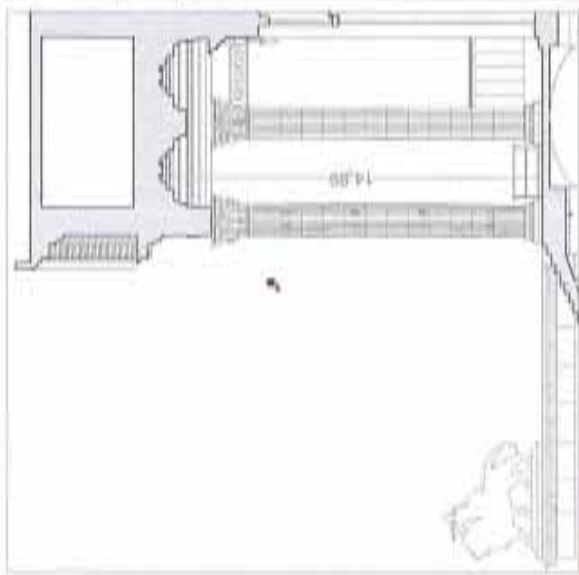
Analisi archeometrica propedeutica alla progettazione del restauro degli apparati decorativi.

Programma di indagini dirette e di laboratorio

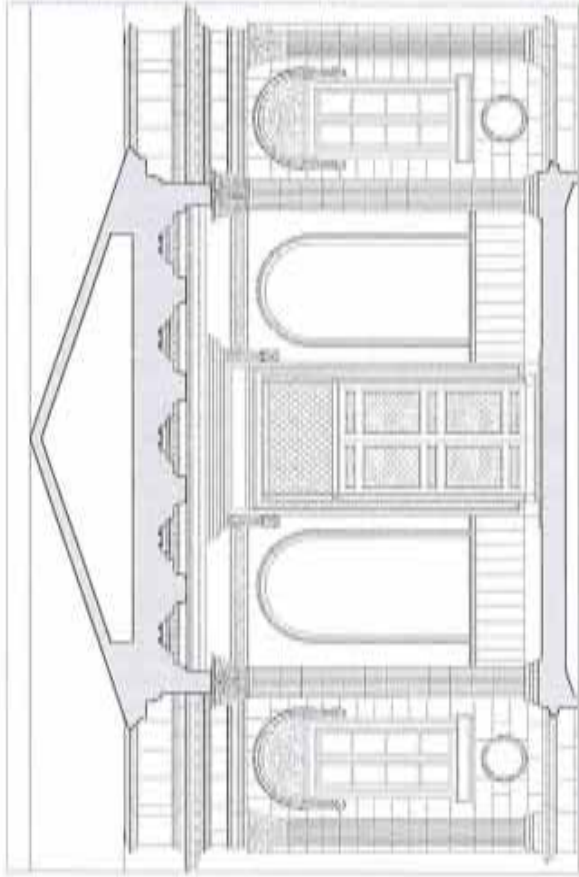


2017

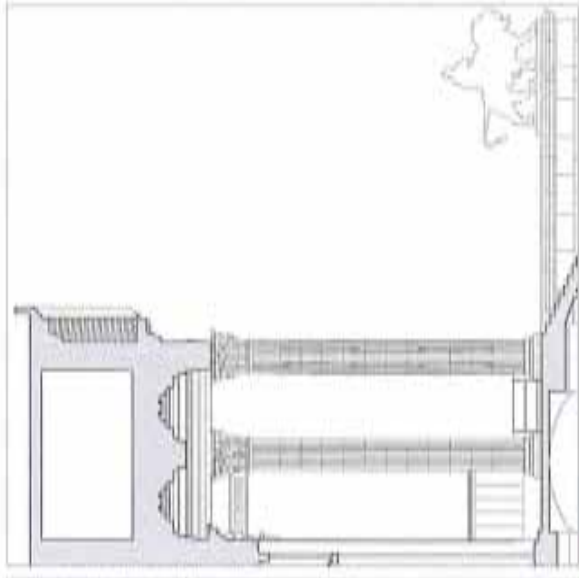
TABELLA DELLE INDAGINI		AMBITO										COMPUTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE NECESSARIE PER IL PROGRAMMA DI INDAGINI DIRETTE E DI LABORATORIO				
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
indagini	metodi	postura	fronte	ala destra	posteriore	costole	side spoche	side spoche	unita di misura	quantita	costo unitario	importo	finalita	criteri di intervento e presentazione risultati		
Termografia IR	indagine termografica in infrarossi (al m²)	1345	443	687	852	139			m²	2856	€	3.20	€	6.501,80	Rilevamento e localizzazione di anomalie termiche correlabili e discontinuita nelle superfici indagate: fenomeni di risalita capillare, infiltrazioni di acqua (non sanalizzate, distacchi superficiali), fratture, differenza termica (per composizione o presenza), elementi calati e incorporati da successivi rifacimenti e tamponamenti, degrado per subsidenza ed efflorescenze saline	CRITERI: l'indagine deve essere eseguita, anche con l'ausilio della atomizzazione termica della superficie (termografia IR attiva) ed in assenza di elementi interferenti (interposti (es. ponteggi, arredi, etc.), avendo cura di individuare, per le varie riprese all'interno dell'ambiente indagato, le distanze e le distorsioni geometriche opportune per ottenere le informazioni significative per la comprensione della discontinuita presenti sulla superficie indagata e per la registrazione della loro estensione.
UV IF	acquisizioni della fluorescenza nel visibile indotta da luce ultravioletta	4	8	7	1	2	13	n.	20	€	150,00	€	4.300,00	CRITERI: le acquisizioni UV-IF devono essere eseguite in ambiente oscurato ovvero su superfici opportunamente protette da irradiazione luminosa interferente. RISULTATI: interpretazione dei risultati ottenuti, restituzione delle immagini (formato .tif) elaborate ed elaborate, documentazione fotografica per la localizzazione delle aree indagate.		
XRF	analisi in fluorescenza a raggi X	4	10	20	25	10	5	50	n.	123	€	50,00	€	6.150,00	CRITERI: ciascun punto di misura deve essere osservato sotto lampada al Wwood al fine di documentare nel report finale l'eventuale presenza di riserchi o integrazioni che potrebbero alterare l'identificazione della composizione chimica delle superfici originali. Ciascuna area sottoposta all'analisi deve essere documentata tramite microscopio ottico digitale (ingrandimenti compresi tra 20x e 50x) per documentarne aspetto, forme ed eventuale presenza di inclusi. RISULTATI: interpretazione dei risultati ottenuti, spettri XRF, condizioni e parametri di misura, documentazione fotografica per la localizzazione del punto di misura.	
IC	analisi in cromatografia ionica	1	3	3	3	2	5	n.	20	€	190,00	€	3.800,00	CRITERI: i campioni devono essere prelevati a diverse quote del piano di calcepiato al fine di verificare eventuali distribuzioni differenziate delle specie ioniche correlabili a differenti processi di degrado localizzati nelle aree di interesse. RISULTATI: interpretazione dei risultati ottenuti, cromatogrammi delle specie anioniche e cationiche e tabelle con il contenuto percentuale, documentazione fotografica per la localizzazione del punto di prelievo.		
FT IR	spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier	1	4	4	5	4	3	14	n.	95	€	90,00	€	3.150,00	CRITERI: ciascuna area di prelievo dovrà essere documentata sia tramite immagini fotografiche dell'intera area di interesse sia tramite microscopio digitale (luce visibile e UV, ingrandimenti 20x-50x) del punto di campionamento. Il confronto tra le microscopie digitali acquisite in situ, sia prima sia dopo il prelievo sullo stesso punto, deve consentire di documentare aspetto e morfologia della superficie campionata. RISULTATI: interpretazione dei risultati ottenuti, spettri FT-IR acquisiti (in assorbitanza o trasmittanza), documentazione fotografica per la localizzazione del punto di prelievo, microscopio della superficie di prelievo.	
GC MS	gasromatografia associata a spettrometria di massa	1	1	1	1	1	1	n.	7	€	440,00	€	3.080,00	CRITERI: l'analisi va eseguita su campioni opportunamente prelevati e deve fornire l'esatta identificazione delle specie organiche presenti (legante pittorico, vernici, pretelevati) in approfondendo dei risultati ottenuti con spettrografia infrarossa (FT-IR) eseguita su altro campione. Ciascuna area di prelievo deve essere documentata sia tramite immagini fotografiche dell'intera area di interesse sia tramite microscopio digitale (luce visibile e UV con ingrandimenti compresi tra 20x e 50x) del punto di campionamento. Il confronto tra le microscopie digitali acquisite in situ sia prima sia dopo il prelievo sullo stesso punto deve consentire di documentare aspetto e morfologia della superficie campionata. RISULTATI: interpretazione dei risultati ottenuti, gasromatogrammi, documentazione fotografica per la localizzazione del punto di prelievo, microscopio della superficie di prelievo.		
CS	microscopia ottica in sezione lucida (cross section)	1	2	2	2	2	3	n.	14	€	100,00	€	1.400,00	CRITERI: le immagini delle CS fornite potranno essere acquisite sia tramite microscopio in luce riflessa sia stereoscopio. Ciascuna area di prelievo dovrà essere documentata sia tramite immagini fotografiche dell'intera area di interesse sia tramite microscopio digitale (luce visibile e UV, ingrandimenti 20 x/50 x) del punto di campionamento. Il confronto tra le microscopie digitali acquisite in situ sia prima sia dopo il prelievo sullo stesso punto deve consentire di documentare aspetto e morfologia della superficie campionata. RISULTATI: interpretazione della sezione lucida, immagini a vari ingrandimenti della CS, descrizione della preparazione del campione, documentazione fotografica per la localizzazione del punto di prelievo, microscopio della superficie di prelievo. Tutti i campioni prelevati e preparati per la specifica analisi dovranno essere catalogati e correddo della relazione finale.		
SEM EDS	microscopia a scansione elettronica con microscopia in dispersione di energia	1	1	2	3	1	2	3	n.	14	€	190,00	€	2.100,00	CRITERI: le immagini delle sezioni sottili dovranno essere acquisite tramite microscopio ottico polarizzatore in luce trasmessa. Ciascuna area di prelievo dovrà essere documentata sia tramite immagini fotografiche dell'intera area di interesse che tramite microscopio digitale (luce visibile e UV, ingrandimenti 20 x/50 x) del punto di campionamento. Il confronto tra le microscopie digitali acquisite in situ sia prima sia dopo il prelievo sullo stesso punto deve consentire di documentare aspetto e morfologia della superficie campionata. RISULTATI: interpretazione della sezione sottile, immagini a vari ingrandimenti della sezione sottile, descrizione della preparazione del campione, documentazione fotografica per la localizzazione del punto di prelievo, microscopio della superficie di prelievo. Tutti i campioni prelevati e preparati per la specifica analisi dovranno essere catalogati e restituiti a corredo della relazione finale.	
XRD	diffrazione ai raggi X	1	1	1	1	1	1	4	n.	20	€	200,00	€	4.000,00	CRITERI: ciascuna area di prelievo dovrà essere documentata sia tramite immagini fotografiche dell'intera area di interesse sia tramite microscopio digitale (luce visibile e UV, ingrandimenti 20 x/50 x) del punto di campionamento. Il confronto tra le microscopie digitali acquisite in situ sia prima sia dopo il prelievo sullo stesso punto deve consentire di documentare aspetto e morfologia della superficie campionata. RISULTATI: interpretazione degli spettri XRD-EDS relativi alle diverse tipologie di stratificazioni osservate, spettri e immagini SEM acquisiti, descrizione della preparazione del campione, parametri di misura utilizzati, documentazione fotografica per la localizzazione del punto di prelievo, microscopio della superficie di prelievo. Tutti i campioni prelevati e preparati per la specifica analisi dovranno essere catalogati e restituiti a corredo della relazione finale.	
Interpretazione integrata di tutti i risultati analitici ottenuti con ciascuna delle tecniche di indagine effettuate.												Per ciascun ambiente del Teatro sottoposto ad indagine (ambiente) deve essere prodotto un report contenente gli esiti del confronto sulle evidenze analitiche delle indagini effettuate utili alla comprensione del processo di degrado in corso e progressi, alla migliore conoscenza dei materiali pittorici, dei relativi supporti e degli stucchi, della tecnica esecutive di ciascuna tipologia di apparato decorativo compresa la eventuale individuazione per comparazione degli elementi (ariai, lastre, etc.).				
												ammiamo	€	39.951,80		
												IVA al 22%	€	8.789,40		
												importo totale	€	48.741,20		



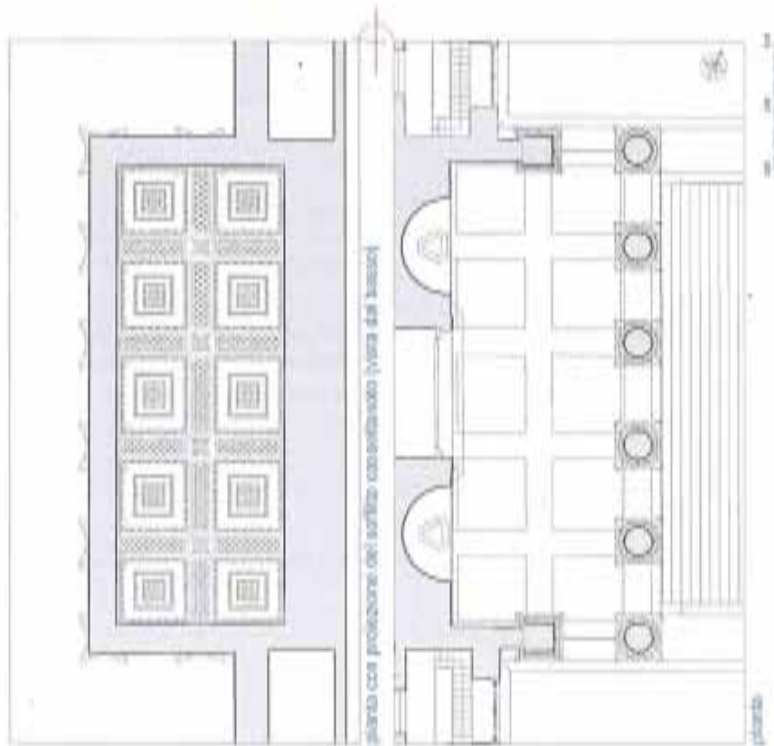
sezione nord



sezione sud



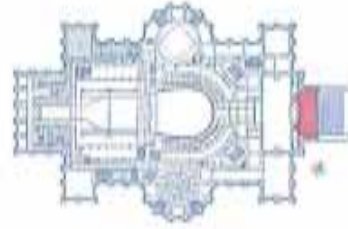
sezione nord



piano

Programma diagnostico predisposto al progetto di restauro

- | | | |
|--------------------------|---------|---|
| <input type="checkbox"/> | IR | Indagine termografica e infrarossa |
| <input type="checkbox"/> | UVI F | Analisi UV della fluorescenza nel visibile indotta da luce ultravioletta |
| <input type="checkbox"/> | XRF | Analisi in fluorescenza a raggi X |
| <input type="checkbox"/> | IC | Analisi in cromatografia ionica |
| <input type="checkbox"/> | FT IR | Spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier |
| <input type="checkbox"/> | GC MS | Gascromatografia associata a spettrometro di massa |
| <input type="checkbox"/> | CS | Microscopia ottica in sezione totale |
| <input type="checkbox"/> | SS | Microscopia ottica in sezione edile |
| <input type="checkbox"/> | SEM EDX | Microscopia a scansione elettronica con retroscattering e fluorescenza di energia |
| <input type="checkbox"/> | XRD | Diffrattazione ai raggi X |



CITTA' DI PALERMO

Ambrosio Totò e Associati Riproduzione Urbana e dello Spazio Pubblico

Ufficio Città Storica

UD 3 Trippi, Bonici, Corrales, arch. G. Orvieto (responsabile UD)

arch. L. Scatigola, prof. F. Orvieto, prof. S. Lanzetta, arch. E. Vasta

responsabile e autografo G. Lanzetta (UD)

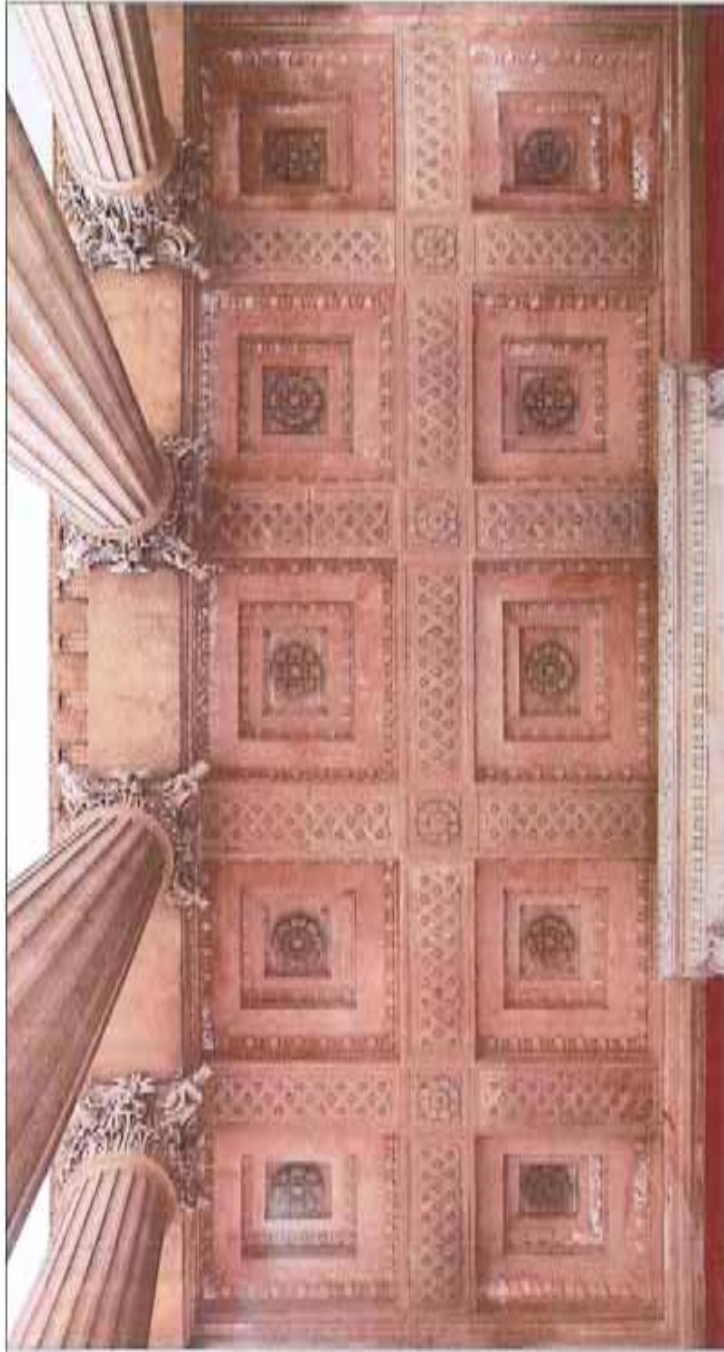
responsabile di UD, prof. G. Lanzetta (UD)

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

Analisi archeometrica predisposta alla progettazione del restauro degli spazi decorativi.

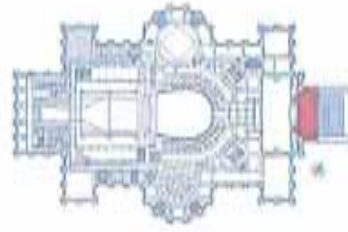
ALBERTO 1: Restauri del cassero e stucco del Palazzo

2017



Il processo è definito da sei colonne accostate e sostenute da capitelli a stile corinzio, che complessivamente quasi 13 metri. Il soffitto è costituito da un rettangolo delle dimensioni di 17,80 per 6,53 metri, diviso in dieci riquadri divisi da una decorazione a tessitura e risulta. Ogni riquadro si sviluppa su più livelli, ognuno dei quali è caratterizzato da travi e palchetti in rilievo. Al centro di ogni riquadro è posto un fusto in stucco a rilievo.

Il processo presenta una situazione di degrado degli stucchi (affievolimento di soli stucchi, polverizzazione delle travi, presenza probabilmente riconducibile ad infiltrazioni di acqua non controllata, sostanziosi al restauro effettuato nel 1987 per la ricostruzione del Teatro.



CITTÀ DI PALERMO

Area Teatrale della Regia Officina Libretto e della sala teatro di un

libretto Carlo Striano

UD.1 Teatro Stabile Comunale arch. G. Chiofalo (responsabile UD)

arch. L. Boraglia, gen. F. Crivello, gen. S. Lomoro, arch. E. Vitale

PRODOTTO DA PALERMO E LA COORDINAZIONE DEL

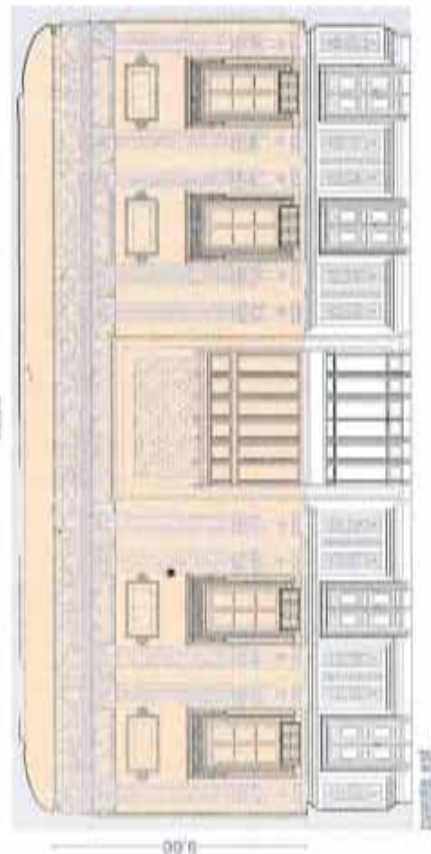
RESTAURO DI PALERMO COLLETTIVO 2017

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

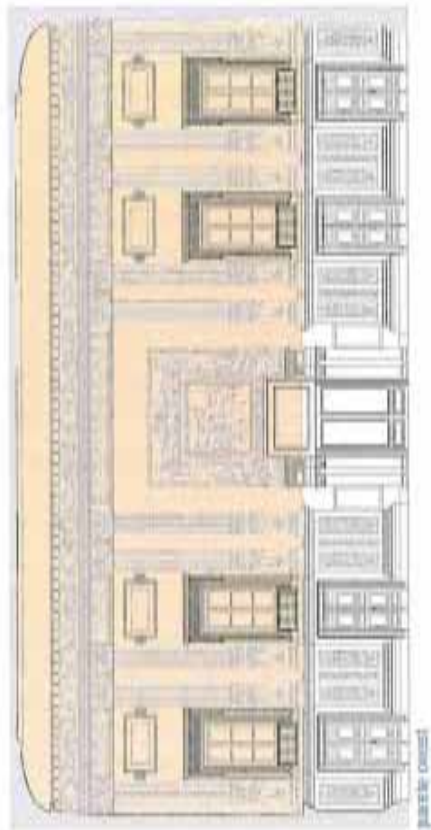
Analisi architettonica propedeutica alla progettazione del restauro degli apparati decorativi.

ALBERTO F. RESTAURO del castiglione a stucco del Palazzo

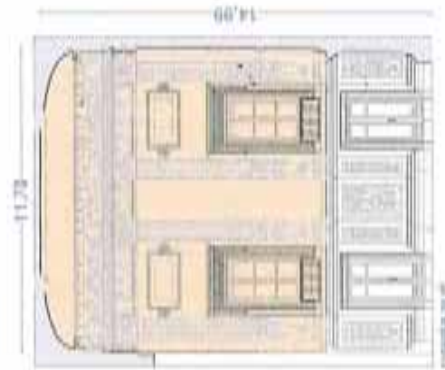
38.53



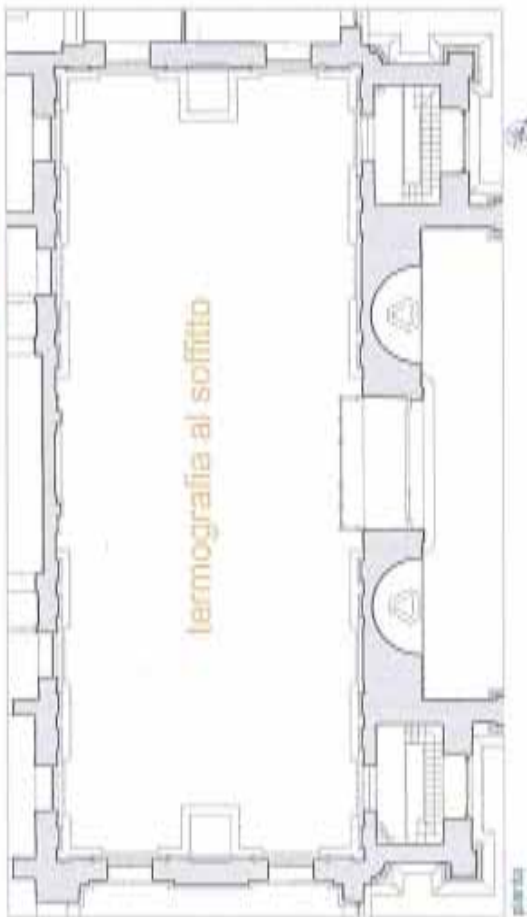
parata sud



parata ovest

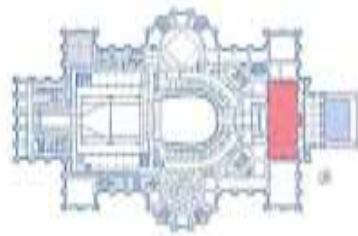


parata sud



Programma diagnostico perquisitivo al progetto di restauro

IR	Immagine termografica in infrarosso
UV F	Acquisizioni della fluorescenza nel visibile indotta da luce ultravioletta
XRF	Analisi in fluorescenza a raggi X
IC	Analisi in cromatografia ionica
FT IR	Spectroscopia infrarossa in trasformata di Fourier
GC MS	Cromatografia a gas accoppiata a spettrometria di massa
CS	Microscopia ottica in sezione lucida
SS	Microscopia ottica in sezione soffice
SEM EDS	Microscopia a scansione elettronica con rivelazione in dispersione di energia
IRD	Diffrattone ai raggi X



CITTÀ DI PALERMO

Area Teatrale della Ripubblicazione Urbana e dello stabilimento

Ufficio Città Storica

DOI 11 Inesi Steco Damasci arch. G. Cavello (progettista LCI)

arch. L. Barfiglia, geom. F. Olivello, geom. S. Lorusso, arch. B. Vitale

servizio di consulenza in architettura

servizio di ingegneria edile-architettura

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

Analisi archeologica pre-progettuale alla progettazione del restauro

degli spettacoli decorativi.

AMBUSTO 2. Restauro delle decorazioni del Foyer principale

2017

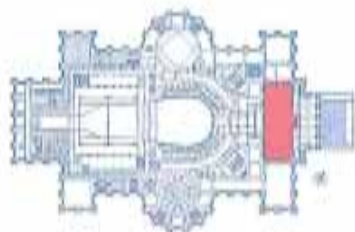
Il foyer, il cui accesso è filtrato da una vetrata a doppio laminao realizzata su disegno di Ernesto Basile, è un ampio salone antropomorfo sul quale prospettano grandi aperture sia al piano sia al secondo livello scandite da pilastri sormontati da capitelli.

nell'apposita decorazione che riveste le quattro pareti ed il soffitto; risultano i particolari delle decorazioni a stucco del primo ordine, le cornici, le vetrate e gli architravi che decorano i fori, i balconi ed i capitelli delle colonne; le cornici sovrastanti i balconi, gli androni e corridoi ed il grande affresco raffigurante il re Vittorio Emanuele (1852). Lavori Pubblici, n. 1-3-2 a 1250, poco al centro della parete opposta all'ingresso, opera dell'architetto Guido Ruffini.

È lo stesso che questo spazio decorazione del foyer sia il risultato finale della collaborazione degli architetti, si sente ancora, fanno contributo alla definizione del monumento. In particolare, una stanza su cima del piano: Rocco Landini, sembra una stanza preparata alla decorazione del soffitto. (Firenze: Istituto Speciale, la casa di Rocco Landini, Oreste Galassi e Maria Maddalena, Palermo 2009, pp. 12).

Al centro dei due lati, su ali pedonate, sono collocati due candidati) in bottega decorati con stucchi e rilievi, probabilmente opera di Vincenzo Giugiaro (ASCP, Teatro All'Opera, Opere e Contatti, n. 25-2, a 1250). Sul lato destro, sotto ad una di esse, è posta la scala in bronzo del progettista del teatro: Ernesto Basile.

Il foyer non è mai stato interessato da alcun intervento restaurativo, il degrado presente, principalmente negli stucchi e nelle pitture murali, è dovuto in larga misura ad infiltrazioni di acqua nei condotti antichissimi i lavori della Soprintendenza del teatro: Ernesto Basile. Si devono ufficiali interventi puntuali (decorazioni restaurative) nei dipinti, alla configurazione originaria della decorazione.



CITTÀ DI PALERMO

Area Teatrale della Riformazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Casa Bianca

UD: I Teatri Storici Comunali, art. 5, Circolo (Regione Siciliana)

art. 5, Borgo, zone, F. Diavola, zone, S. Leonardo, art. 5, Viale

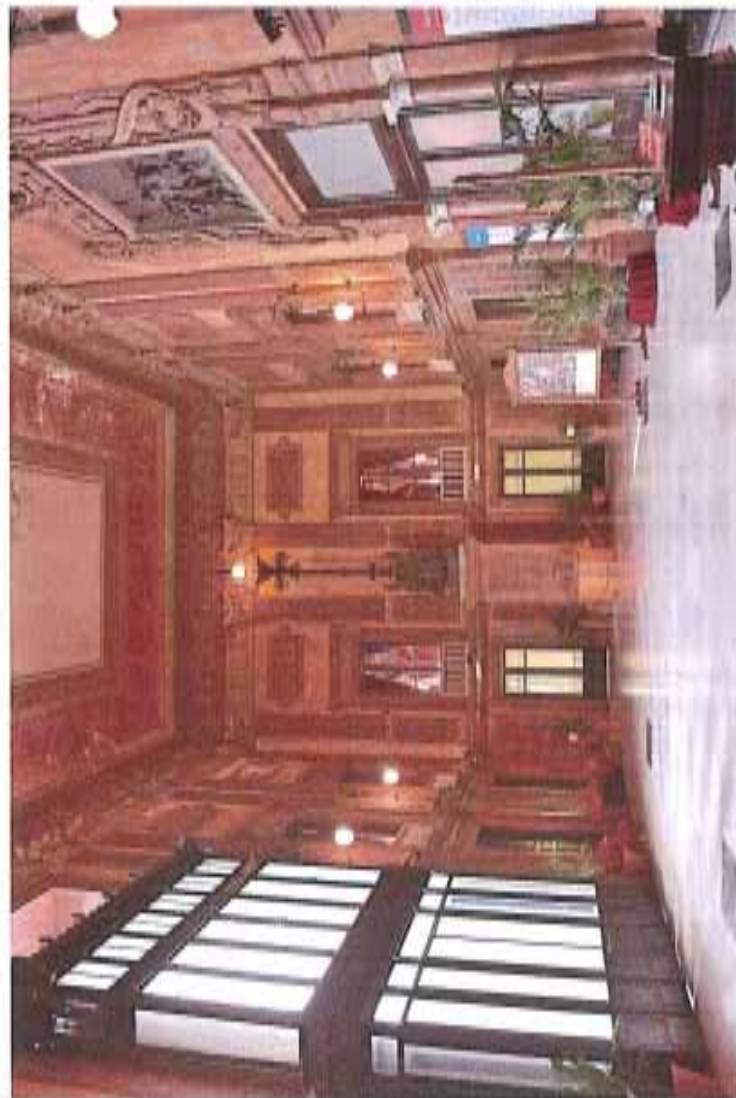
Opera del patrimonio culturale (CIC)

Area Teatrale della Riformazione Urbana e delle Infrastrutture

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

Analisi architettonica progettuale alla progettazione del restauro degli spazi teatrali.

AMBITO 2: Restauro della decorazione del Foyer principale



Soffitto del foyer visto dal basso

OVEST
verso Sala degli appalti



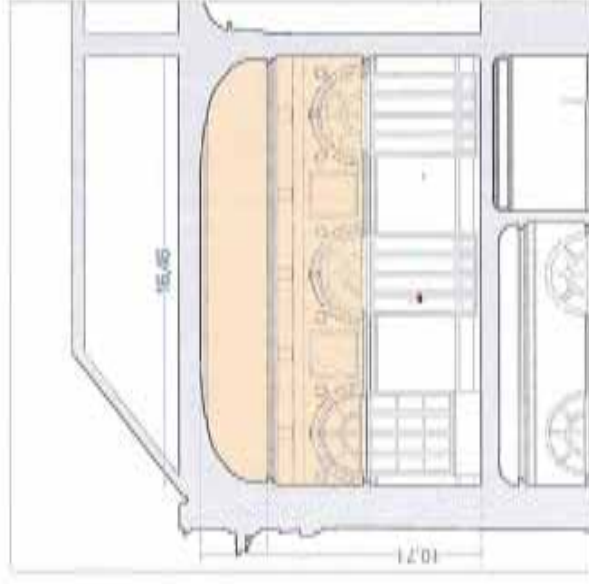
SUD
verso piazza Verdi

NORD
verso Sala del caffè

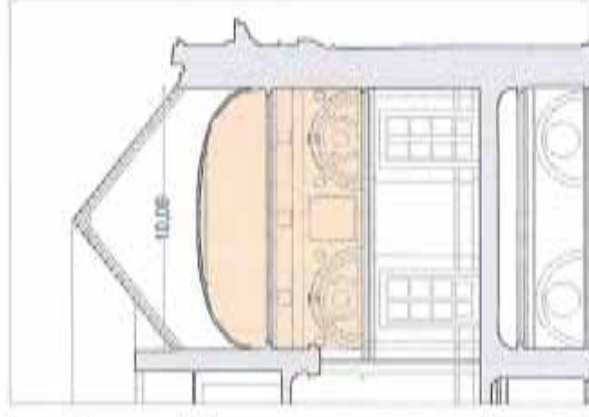


EST
verso ala Marquise

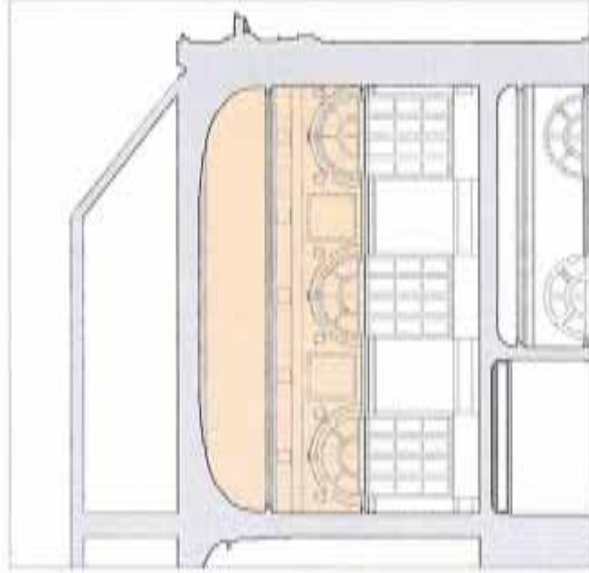




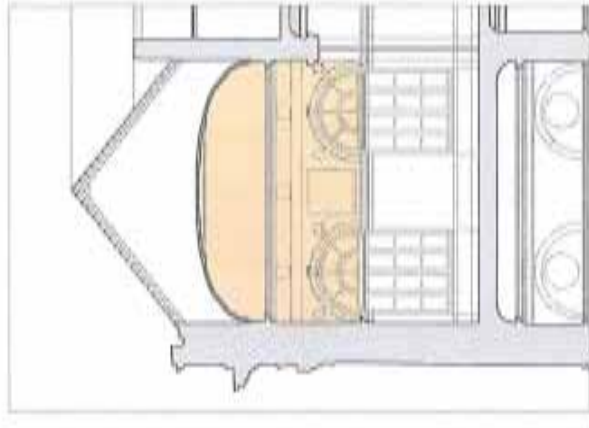
parete oriente



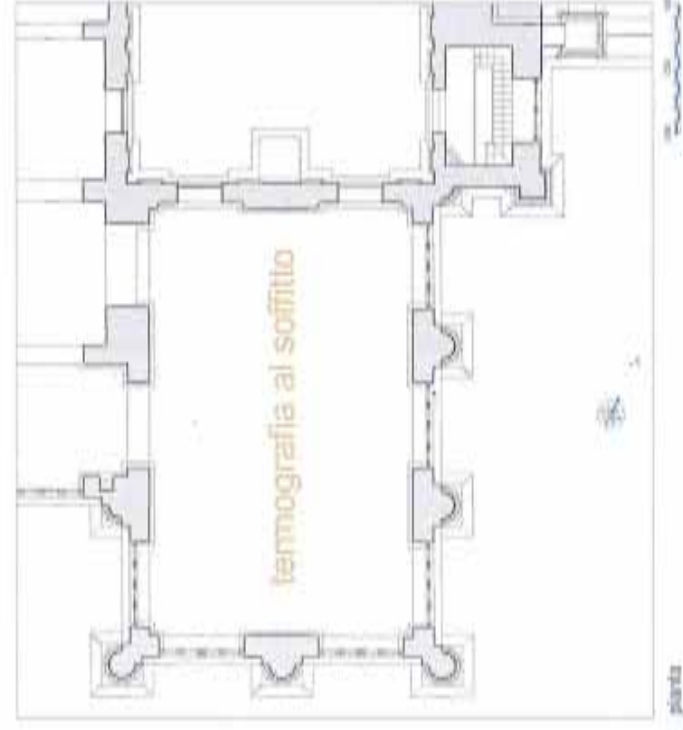
parete nord



parete ovest



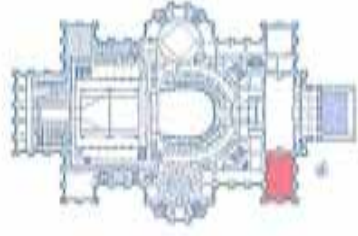
parete sud



pianta

Programma diagnostico propositivo al progetto di restauro

IR	1	Indagine termografica in infrarosso
UV / F	1	Acquisizioni della fluorescenza nel visibile indotta da luce ultravioletta
XRF	1	Analisi in fluorescenza a raggi X
IC	1	Analisi in cromatografia ionica
FT IR	1	Spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier
GC MS	1	Gascromatografia associata a spettrometro di massa
CS	1	Microscopio ottico in sezione lucida
SS	1	Microscopio ottico in sezione sottile
SEM EDS	1	Microscopio a scansione elettronica con microanalisi in dispersione di energia
XRD	1	Diffrazione ai raggi X



DITTA DI PALESTRO

Area Tecnica della Riquadratura Urbana e delle Infrastrutture

Urbino-Cala Spino

UD 1 Tassi Stazio Camerelli arch. G. Civello (progettista UD) arch. L. Sestigli, geom. F. Orvieto, geom. S. Lorenzi, arch. B. Vitale

PROGETTO E REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

INTEGRATO DA ALTRI AUTORETTORI

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

Analisi architettonica propositiva alla progettazione del restauro degli apparecchi ottocentici.

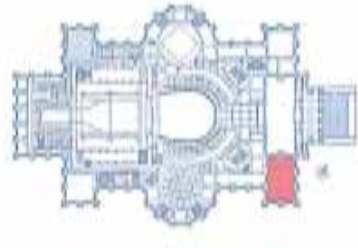
ALBERTO B. Restauro delle decorazioni della Sala degli stasmi

Prodotto sul sito della facciata principale del Teatro, si innalzava la Sala pompiana ed il palco reale. Per un lungo periodo fu utilizzata come bar, adesso è adatta a luogo per conferenze, riunioni, piccoli spettacoli e sala prove.

Ha finora restaurazioni e dopo il suo nome alla rifigurazione, sulla parte inferiore della sala. Oggi stanno nelle principali città siciliane.

Lungo le pareti, dall'ingresso del teatro all'ingresso della sala, in alcuni ripartimenti, sono dipinte figure formate all'interno di cornici e fregi laterali tra pezzi di fregi. Superintendente, ripartiti con mattoncini sono intagliati a bracci di salo.

La Sala degli stierini non è mai stata interessata da interventi restaurativi.



CITTÀ DI PALERMO

Aula Teatrale della Repubblica Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Città Storia

LUOGHI: Teatro Massimo; archit. G. Chetani (responsabile UCI)

archit. L. Seraglio, Gianni F. Chetani, Gianni S. Lombardi, arch. S. Viale

inteso per gli stierini e la ripartizione

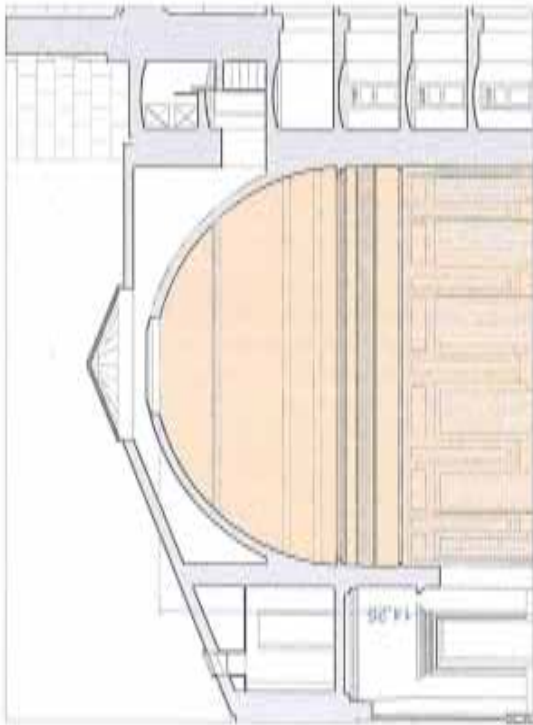
per la ricostruzione della sala

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

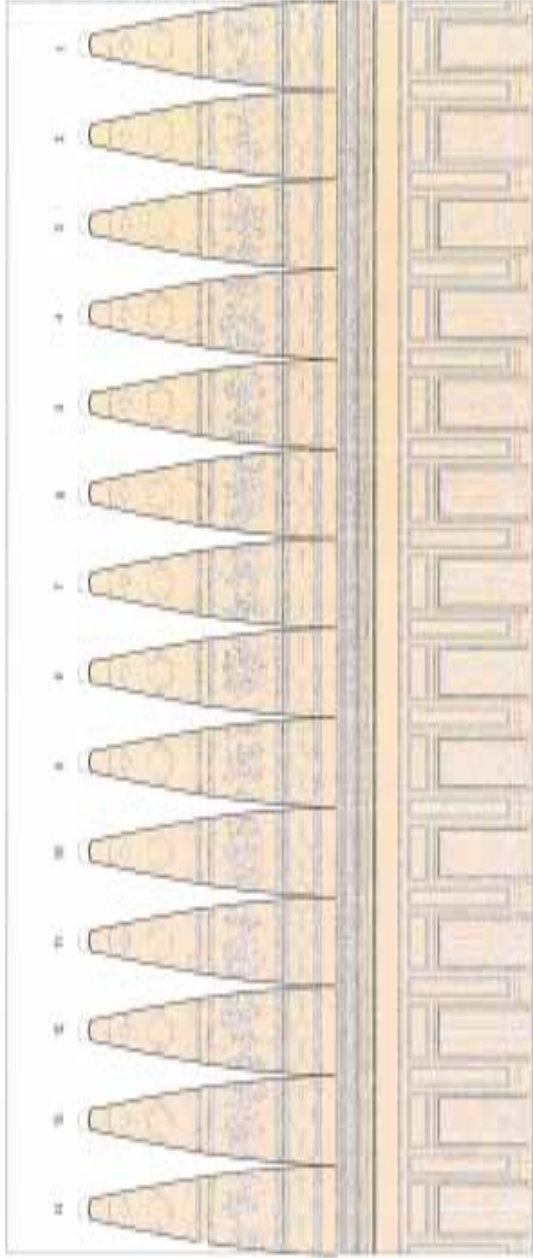
Analisi architettonica propedeutica alla progettazione del restauro degli apparati decorativi.

AVVERTO 3: Restauro delle decorazioni della Sala degli stierini

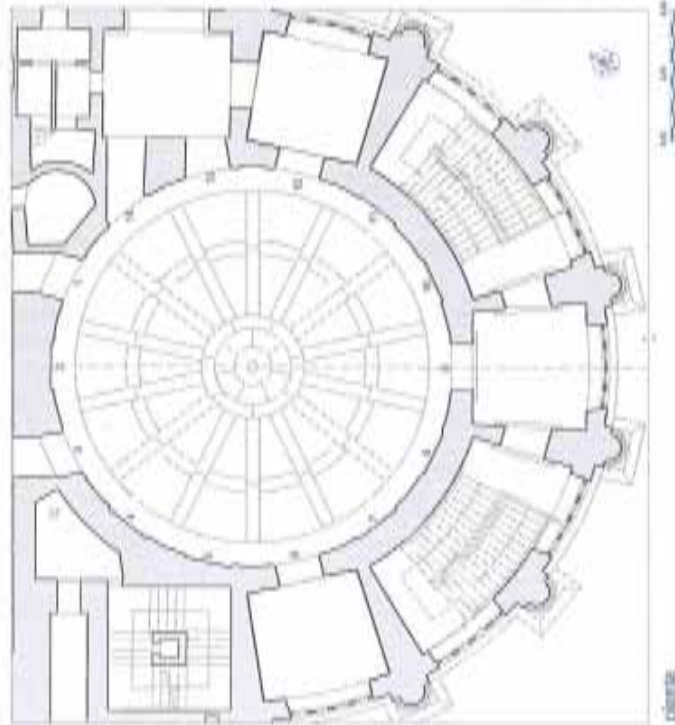




sezione verticale passante per il centro della sala



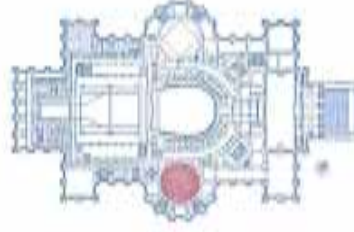
sezione della superficie laterale della sala



piano

Programma diagnostico pre-progettuale al progetto di restauro

IR	Indagini termografiche in infrarosso
UV/IF	Aspettazioni della fluorescenza nel visibile raccolta da luce ultravioletta
XRF	Analisi in fluorescenza ai raggi X
IC	Analisi in cromatografia ionica
FT IR	Spettroscopia infrarossa in trasmissione al Fourier
GC MS	Gascromatografia accoppiata a spettrometria di massa
CS	Microscopia ottica in sezione lucida
SS	Microscopi ottici in sezione sottile
SEM EDX	Microscopia a scansione elettronica con microanalisi in dispersione di energia
XRD	Diffrazione ai raggi X



CITTÀ DI PALERMO

Area Teatrale della Reggia di Palermo Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Carlo Scarpa

UC 1 Traut Eberli Comunal arch. E. Crocetti (responsabile UC)

arch. L. Baraglio, geom. F. Chivello, geom. S. Lomonte, arch. B. Vasta

RESTAURO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE

PROGETTO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

Analisi archeologica pre-progettuale alla progettazione del restauro degli aspetti decorativi

AMBITO 4: Restauro delle decorazioni della Sala Terrena

Il foyer ricostruito dal secondo ordine dei palchi, denominato comunemente "Sala portinaria", ha forma circolare ed è illuminato in pianta di circa 15 metri con pavimento ad intarsiato di marmo, lacce e grigio e pareti decorate con stucchi a rilievo o lacunari a placca policroma.

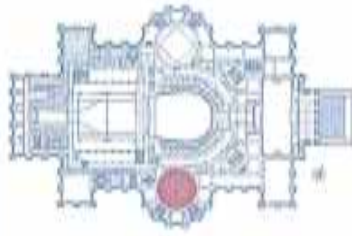
La sala parte dal soffitto delle pareti della Sala ed appena 14 metri di altezza nel condurre ad esse arcaiche, le decorazioni della scultura e della arte scultorea insieme affrescati.

Affreschi spazi delimitati dalle aperture vi sono quadrato: quadri rettangolari, decorati da cornici e stucchi, riflettere dei cartoni murali ai tempi di Carlo di Emma Sforza per il teatro del teatro. Ogni cartone: segue un'applique con quattro angoli a corda. Lo stesso motivo a lacunari è riproposto nelle cornici che riempie lo spazio del sottoporta, dove sono dipinti delle scene.

Spesso questi cornici, la decorazione della sala presenta una forma continua che circonda che fa da affido a parti che, in atteggiamenti diversi, rendono gli stucchi murali.

Si i cartoni: in i parti restano sono attribuiti a Giuseppe Enrie (Ferdinando Lancia Speciale) (a cura di "Rocca Lancia" pp.171-172). Soprattutto ai palchi, sovrastato da una facciata rosso porpora, vi è una decorazione in stucco annesso con grondaie, lacunari e festoni opera dello scultore Salvatore Uboldi.

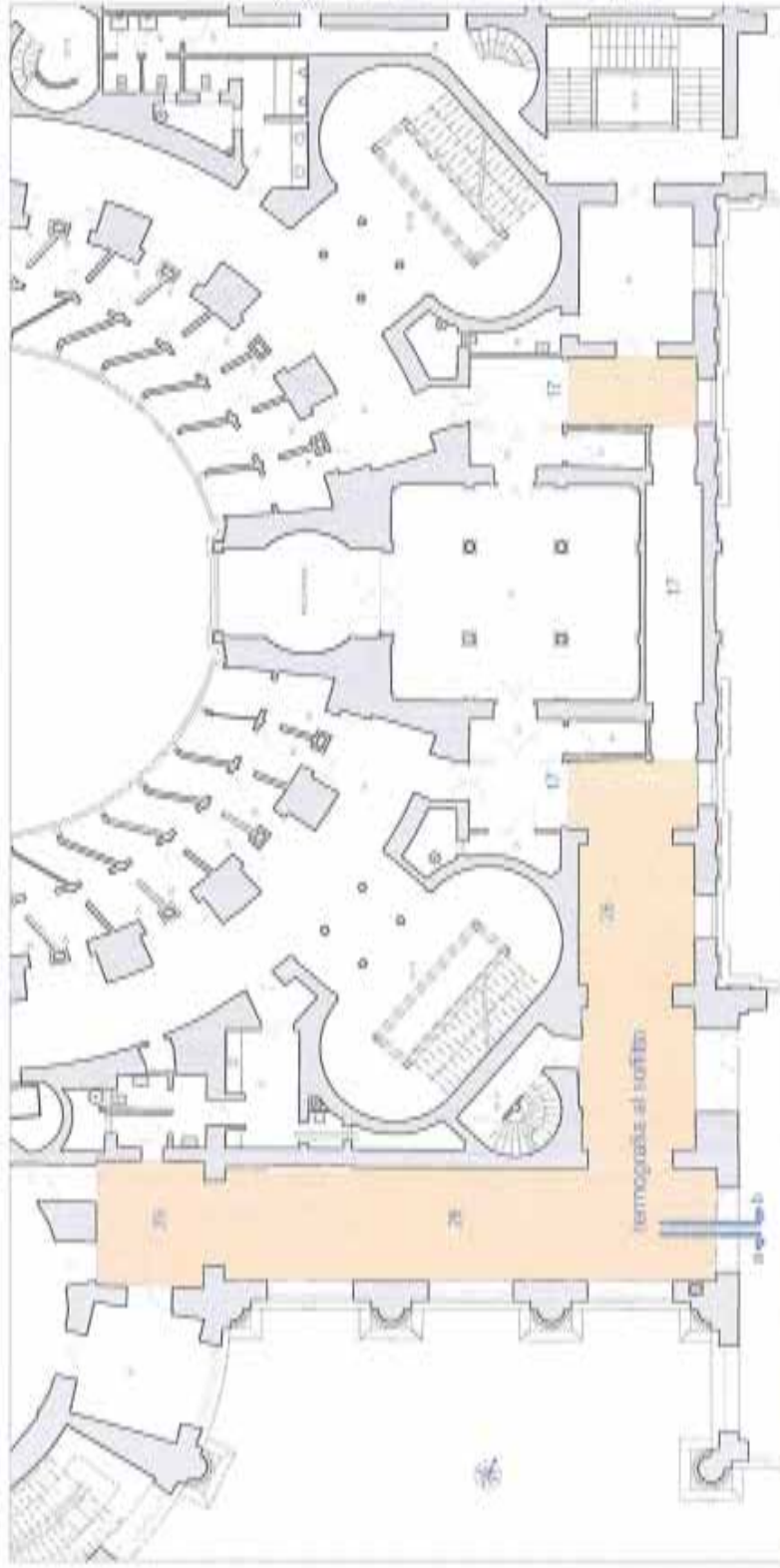
Il, ancora sopra, una lacuna con 28 medaglioni raffiguranti teste rinascimentali e barocchi, rilevati da palchi e stucchi costruiti su sfondo dorato. Quest'ultima facciata è attribuita a Giuseppe Enrie. Nella parte centrale della volta, su uno sfondo chiaro, sono raffigurati gli stucchi lacunari con lacunari invecchiati con stucchi: sovrastati le arti in genere (circa, stucchi, protetti, etc.) opera dell'artista Ebers De Maria Engel (Ferdinando Lancia Speciale, pp. 171-172). La volta della Sala è circondata da quadranti spaziosi con pitture raffiguranti figure allegoriche, palle con strumenti musicali, accenti ritrattistici, annessi. Un lacunare vicino al centro le volte della Sala.



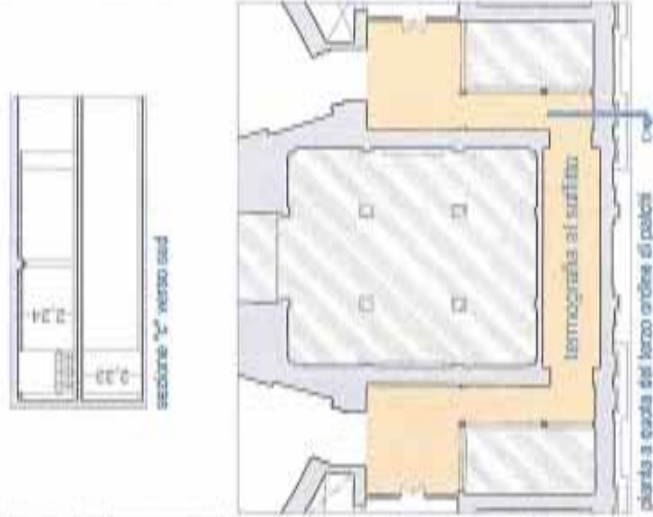
CITTÀ DI PALERMO
 Area Teatrale della Ripulificazione (la fossa e delle infrastrutture)
 Ufficio Città Sicilia
 P.O.U. Teatro Stabile Comunale, arch. G. Di Salvo (responsabile P.O.U.)
 arch. L. Borfiglio, geom. F. Di Salvo, geom. S. Lomonte, arch. B. Velato
 STUDIO PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE DEL
 PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO
COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO.
 Attività architettonica progettuale alla progettazione del restauro degli apparati decorativi.

AUGITO 4: Restauro della decorazione della Sala Portinaria

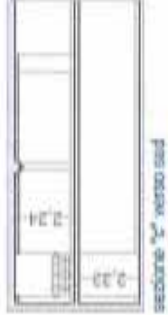




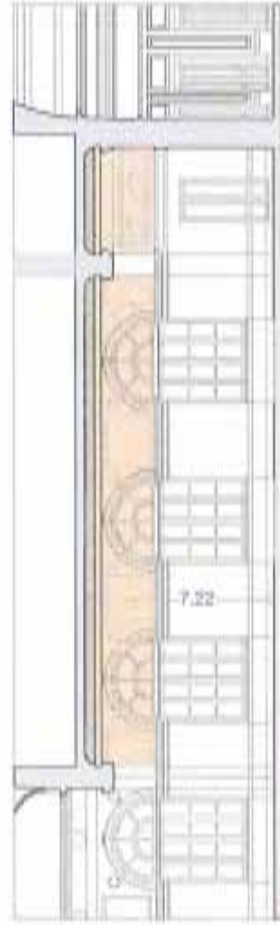
pianta e quota del secondo ordine di palchi



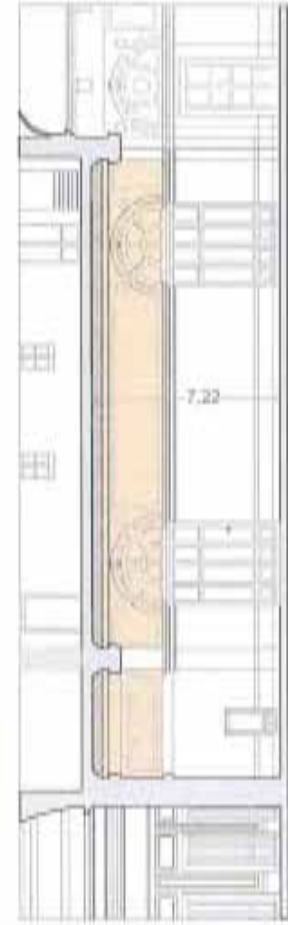
pianta e quota del terzo ordine di palchi



sezione "1" verso sud



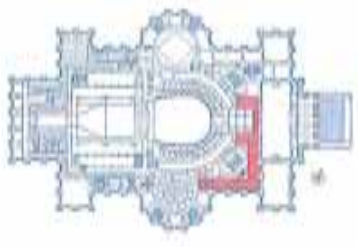
sezione "2" verso sud



sezione "3" verso nord

Programma diagnostico predefinito al progetto di restauro

IR	Investige termografica in infrarosso
UV F	Acquisizioni della fluorescenza nel visibile indotta da luce ultravioletta
XRF	Analisi di fluorescenza a raggi X
IC	Analisi in cromatografia ionica
FT IR	Spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier
GC MS	Gascromatografia associata a spettrometro di massa
CS	Microscopia ottica in sezione lucida
SS	Microscopia ottica in sezione sottile
SEM EDS	Microscopia a scansione elettronica con rilevazione in dispersione di energia
XRD	Diffrattazione ai raggi X



CITTÀ DI PALERMO

Area Teatrale della Regia di Palermo, L. 10/11/1978 n. 30

Ufficio Città Storica

UCO 1 Tesori Storici Comuni: arch. G. Orvella (responsabile UO)

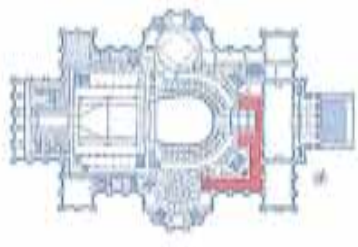
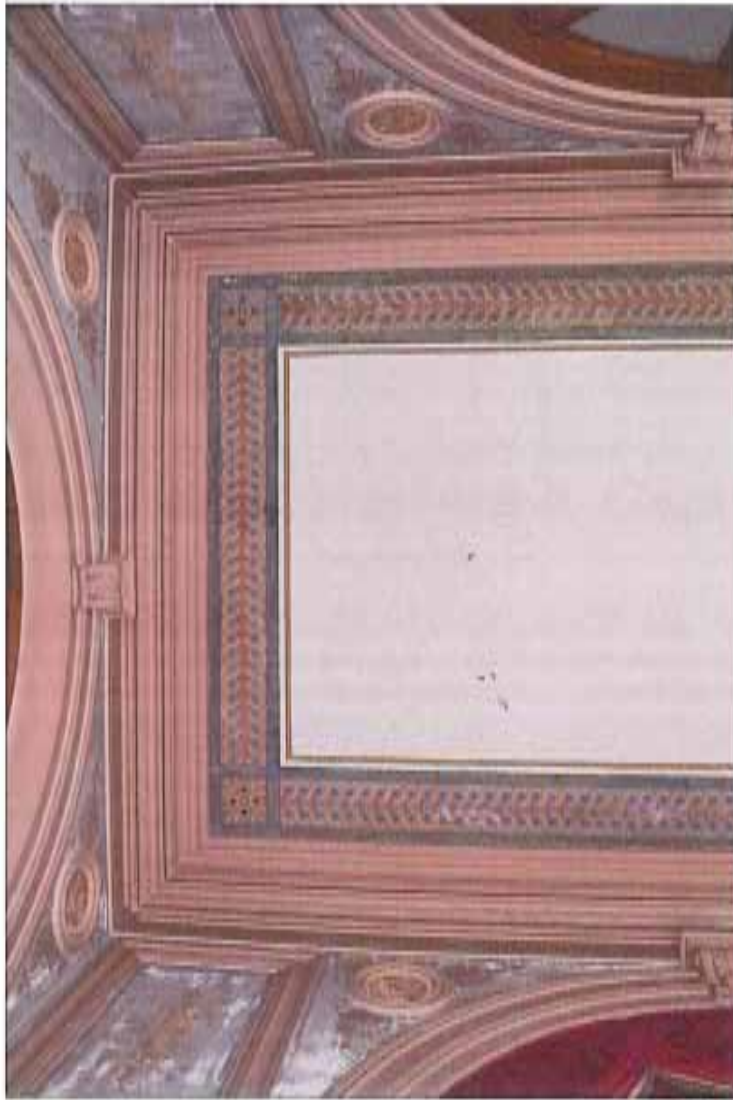
arch. L. Borile, piano: F. Orvella, piano: S. Lombardo, arch. B. Valsecchi

PROGETTO DI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO MASSIMO

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

Analisi archeologica predefinita alla progettazione del restauro degli spazi decorativi.

AVANTO 5. Restauro della decorazione del secondo di piano nobilito



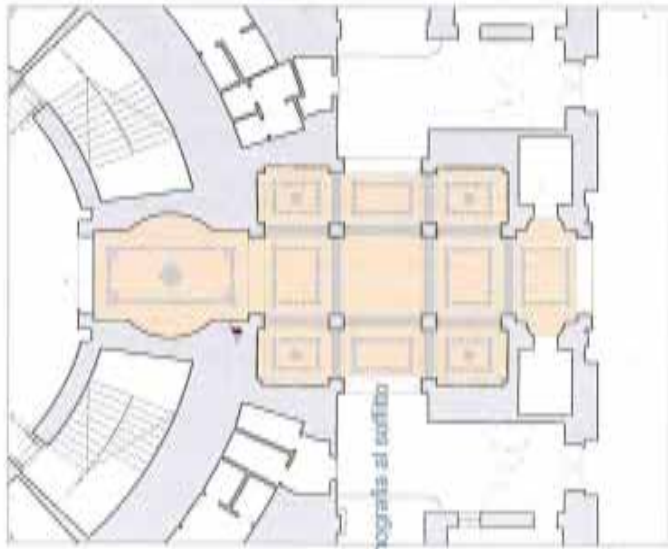
CITTÀ DI PALERMO
 Area Tecnica della Paginegialupazio Urbana e delle Infrastrutture
 Ufficio Città Storia
 UO 11 Teatri: Servizi Culturali: arch. S. Chivella (responsabile UO)
 arch. L. Beraglio, piano F. Chivella, piano S. Lomonte, arch. E. Vasta
 autorizzata dal Comune di Palermo il 14/03/2017
 autorizzata dal Ministero della Cultura il 14/03/2017

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO
 Analisi architettonica progettuale alla progettazione del restauro
 degli apparati decorativi.

AUGUSTO S. Restauro delle decorazioni dei cornici di piano nobile

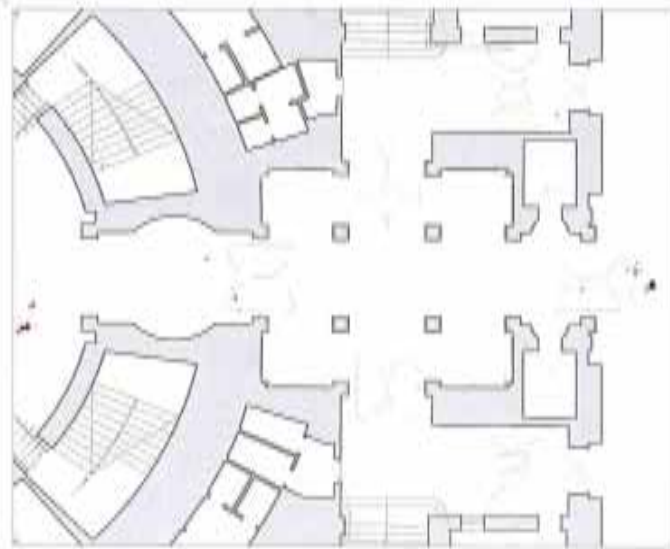






termografia al soffitto

pianis con proiezione del soffitto dipinto (vista dal basso)



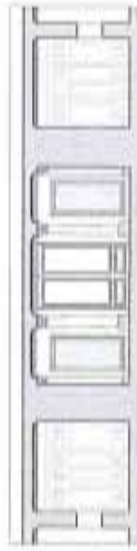
pianis della sala degli specchi



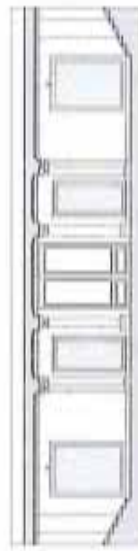
pareti nord



pareti sud



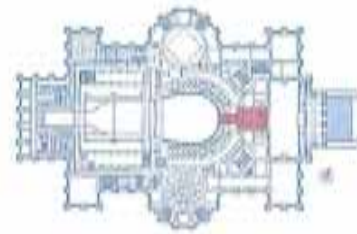
pareti est



pareti ovest

Programma diagnostico predisposto al progetto di restauro

IR	Integrino termografico in infrarosso
UV IF	Acquisizioni della fluorescenza nel visibile indotta da luce ultravioletta
XRF	Analisi in fluorescenza a raggi X
IC	Analisi in cartografia termica
FT IR	Spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier
GC MS	Gascromatografia associata a spettrometria di massa
CS	Microscopia ottica in sezione lucida
SS	Microscopia ottica in sezione soffice
SEM EDX	Microscopia a scansione elettronica con microanalisi di dispersione di energia
XRD	Diffrazione ai raggi X



CITTÀ DI PALERMO

Area Teatrale della Progettazione Urbana e delle Infrastrutture

URSO Ono Studio

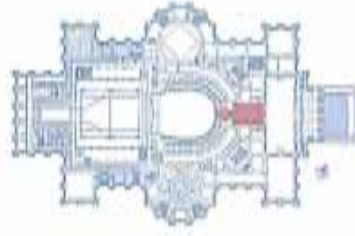
UD.L. Teatri Storti Conestabile, arch. G. Chivello (progettazione UD)

arch. L. Boraglio, geom. F. Chivello, geom. S. Lomonte, arch. E. Villa

PROGETTO DI RESTAURO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO
Analisi architettonica progettuale alla progettazione del restauro degli apparati decorativi.

AMBITO E Restauro delle decorazioni della Sala degli Specchi



CITTÀ DI PALERMO

Assis Teatrale della Soprintendenza Libera e delle Infrastrutture

Ufficio Studi Opere

UD-1 Teatri Storici Comunali arch. G. Chivella (responsabile UD)

arch. L. Barileglio, geom. F. Chivella, geom. S. Lomonte, arch. E. Vella

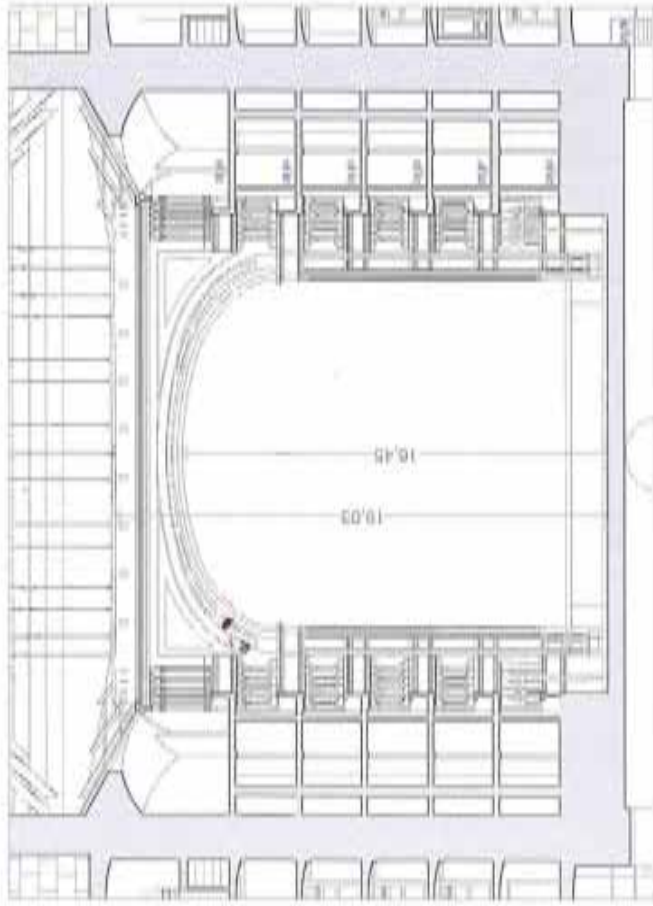
PIÙTTO PER IL 2010

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

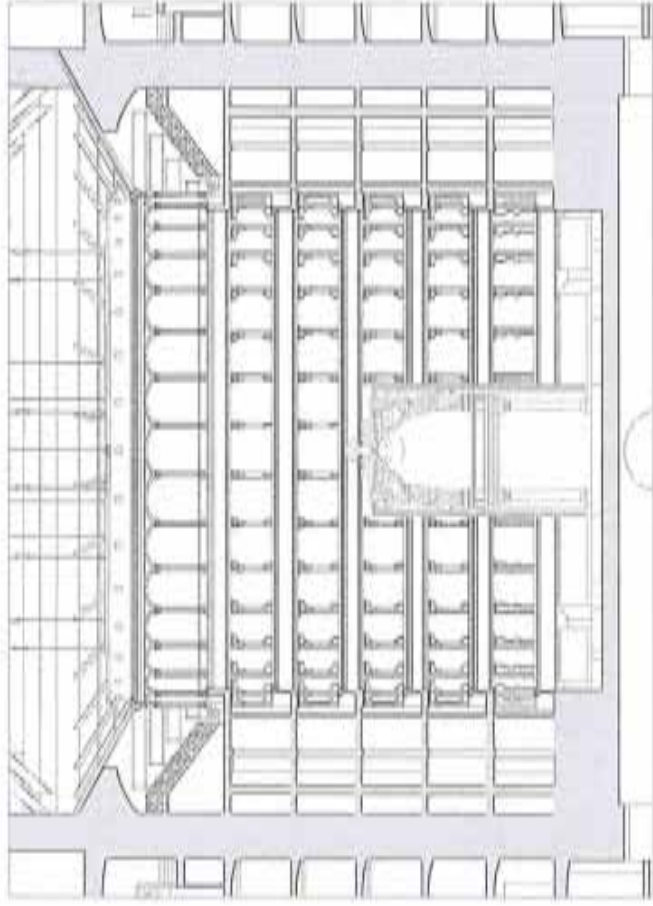
Programma di gestione progettuale agli interventi di sceltura

AVVITO E: Restituziune delle Sale degli Spedizi

agosto 2017



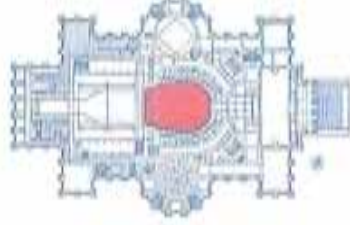
sezione ovest



sezione est



sezione longitudinale - verso est



Programma diagnostico predisposto al progetto di restauro

- IR
 - UV/IF
 - SV
 - XRF
 - E
 - IC
 - FT IR
 - GC MS
 - X
 - CS
 - S
 - SS
 - SEM EDS
 - 4
 - XRD
- Indagine fotografica in infrarosso
 Acquisizioni della fluorescenza sol
 stabile indotta da luce ultravioletta
 Analisi a fluorescenza a raggi X
 Analisi a microanalisi toxica
 Spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier
 Gasocromatografia associata a spettrometria di massa
 Microscopia ottica in sezione lucida
 Microscopia ottica in sezione sottile
 Microscopia a scansione elettronica con
 microanalisi in dispersione di energia
 Diffrazione ai raggi X

CITTÀ DI PALERMO

Area Teatrale della Repubblica Italiana e della Repubblica Siciliana

Ufficio Città Siciliana

UD.1 Teatro Stabile: Direttore: arch. G. Cavatola (progettazione UD);
 arch. L. Biondillo, geom. F. Cavatola, geom. E. Livorno, arch. S. Vizza

RUOLO DELLA PALERMO SUDORIENTALE SNC
 NOME PROGETTO: TEATRO MASSIMO DI PALERMO

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO

Analisi architettonica progettuale alla progettazione del restauro
 degli apparati decorativi.

AMBITO 7: Restauro delle decorazioni lignee della Sala degli spettacoli

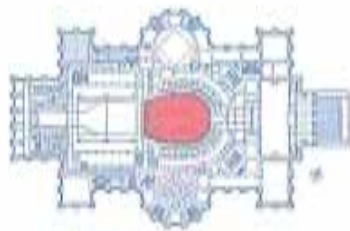
La Sala degli spettacoli del Teatro Massimo ha la forma di un teatro di cavalletti, area superiore di 450 metri quadrati e si sviluppa con cinque antri di palchi più il loggione.

I palchi, 142 in totale, sono preceduti da piccoli ambienti separabili dal palco verso le pareti e sono tutti decorati in loco, come si formano in piccoli corridoi continui a sinistra e a destra della zona centrale.

La struttura dei palchi della sala è stata realizzata, nel 1870 dallo scultore Salvatore Valenti, in legno di castagno rivestito con legno di tiglio nelle parti prospicienti le pareti. L'ASPT Teatro Massimo, Opere e contratti, n. 32 di 1675-1688) L'aspetto decorativo fu affidato, invece, a Teodoro Landini (Fernanda Landini Speciale: In casa di... Marco Lomino, pp. 157-170). Ogni ordine di palchi presenta una decorazione diversa per ogni livello, così come sono diversi i corpi illuminati una sporgola per ogni ordine.

Intorno al soffitto una corona di lampade illumina la grande Aula architettonica a reggio donata, ideata e diretta da Marco Landini con il contributo di altri artisti. In particolare, a Luigi Di Giovanni è attribuito un riquadro spaziosissimo con due donne che suonano rispettivamente il liuto e il tamburello, sorretto in alto da due figure di Ebreo De Mario Bogner, raffiguranti la Scrittura di Paolo, la Sacramente di volino e la Fianza alata con Nicolo. Michele Carrozzini è autore dello spazio latero successibile, detto di colata. Alla tre figure, quasi esclusivamente donati dal suo azzurri del cielo o dai bianco dello spazio, completano la Aula architettonica. Nel teatro centrale, opera di Luigi Di Giovanni, è rappresentato il mondo della musica (Fernanda Landini Speciale, op. cit pag 170).

I palchi teatrali sono caratterizzati attraverso un sistema di fari, sono aperti verso l'alto in modo che fra la platea possa diffondere e penetrare la ventilazione della sala.



CITTÀ DI PALERMO

Arena Teatrale della Ripubblicazione Urbana e della Infrastruttura

Ufficio Città Storia

UD: T. Tassi, S. Baroni, Conzatti, arch. G. Cirio, P. Provenzano, UD arch. L. Borlino, geom. F. Cirio, geom. S. Lomolino, arch. E. Valle

PATTO PER IL BUD

COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL TEATRO MASSIMO
 Programmazione di progetto architettonico agli interventi di restauro

ALBERTO T. Restauro della decorazione lignea della Sala degli spettacoli

